

Oggetto: Approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere con l'Università degli Studi di Firenze avente ad oggetto periodi di tirocinio formativi e di orientamento.

Coerentemente con le "Linee guida per la ricerca scientifica promossa dal Parco" elaborate con il Comitato scientifico dei Parchi, nell'anno in corso sono stati portati avanti una serie di studi che più si avvicinano ai caratteri di un reale monitoraggio eco sistemico-ambientale al fine di realizzare serie storiche grazie alle quali poter capire maggiormente alcune dinamiche ecosistemiche e tener sotto controllo situazioni critiche.

Il settore faunistico del Parco in particolare si occupa di:

- ✓ Monitoraggi faunistici: progetto mirato all'acquisizione di dati qualitativi, rappresentativi della biocenosi di vertebrati del Parco. Il raffronto su scala pluriennale dei dati raccolti consente di approfondire le conoscenze in merito allo status delle specie presenti e di indirizzare e valutare le scelte adottate per la gestione del territorio e delle sue risorse;
- ✓ Progetto stambecco: monitoraggio della colonia del Parco e partecipazioni ad iniziative coordinate a livello alpino utili a favorire la conservazione della specie;
- ✓ Progetti Galliformi: l'indagine pluriennale prevede la realizzazione per l'anno in corso di monitoraggi nell'area dell'alta Val Rendena;
- ✓ Analisi delle modificazioni territoriali e delle ricadute sulla fauna: progetto che, attraverso tecniche di foto interpretazione, vuole mettere in relazione le modificazioni ambientali ed in particolare la diminuzione degli ecotoni, con la dinamica di alcune popolazioni animali;
- ✓ Attività di ricerca e pianificazione faunistica: l'Ufficio Faunistico si occupa della pianificazione e gestione dei progetti tendenti alla conservazione e valorizzazione della zoocenosi dell'area protetta, proseguendo la sua opera a supporto delle attività "istituzionali" dell'Ente, come ad esempio: Valutazioni di Incidenza, gestione della cartografia tematica e delle banche dati faunistici, redazioni di relazioni, coordinamento con altre strutture, ALPARC, supporto alla realizzazione del materiale di argomento faunistico di punti info e case del Parco, ecc..

Per queste interessanti ed eterogenee attività, l'Amministrazione ogni anno riceve numerose richieste da parte di Università italiane e straniere per poter permettere ai propri studenti di svolgere dei periodi di tirocinio presso la propria struttura. Periodi che hanno la finalità di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

L'Università degli Studi di Firenze ha chiesto all'Ente Parco la possibilità di attivare una collaborazione in merito all'organizzazione di tirocini formativi e di orientamento.

Il progetto formativo e di orientamento proposto dall'Università ha l'obiettivo di concretizzare, in un ambiente lavorativo, le nozioni acquisite durante i corsi universitari.

Le Università rientrano fra i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della Legge 24 giugno 1997, n. 196, ai quali è consentito promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della Legge 31 dicembre 1962, n. 1859.

Nei limiti previsti dall'art. 1 comma 3 del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 ed ai sensi dell'art. 5 del decreto attuativo dell'art. 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196 e così come chiarito dalla circolare del Ministero del Lavoro-Direzione generale impiego 15 luglio 1998, n. 92 "*Tirocini formativi e di orientamento. D.M. 142 del 25.03.98*" il Parco si impegna ad accogliere presso le proprie strutture un massimo di n. 4 soggetti contemporaneamente impegnati in attività di tirocinio di formazione ed orientamento.

Per poter attivare i tirocini risulta necessario stipulare una convenzione tra Ente Parco e Università, finalizzata all'accoglimento di studenti che potranno operare, a titolo gratuito e sotto il coordinamento del Parco, in sinergia con il personale dello stesso Ente.

L'attività di formazione del tirocinante durante il periodo di permanenza presso il Parco sarà seguita e controllata da un tutor aziendale, cui il tirocinante si rivolgerà per ogni necessità e al quale risponderà senza vincoli gerarchici per la parte organizzativa e formativa dello stage, nonché da un tutor dell'Università, quale responsabile didattico - organizzativo dello svolgimento del tirocinio.

Per la durata del tirocinio si fa riferimento a quanto previsto nell'art. 7 del Decreto Interministeriale 25 marzo 1998, n. 142.

L'Ente Parco quindi dovrà:

- rendersi disponibile ad accogliere presso le proprie strutture studenti iscritti ai corsi di studio dell'Università per lo svolgimento di tirocini e tesi da parte di studenti e di laureati nei limiti temporali indicati dalla normativa di legge;
- favorire l'esperienza di tirocinio nell'ambiente di lavoro attraverso la messa a disposizione di attrezzature, reparti e servizi, l'illustrazione delle tecnologie esistenti, dell'assetto e dei processi produttivi;
- seguire lo svolgimento del tirocinio con la cura necessaria, per il tramite di un tutore del soggetto ospitante appositamente individuato;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- segnalare tempestivamente all'Università qualsiasi incidente accaduto al tirocinante, nonché ogni sua eventuale assenza;
- rispettare il rapporto dipendenti assunti a tempo indeterminato e tirocinanti, come previsto dall'art. 1 del D.M. 142/98.

Considerata la richiesta presentata dall'Università degli Studi di Firenze si propone di:

- aderire alla proposta di collaborazione con l'Università nella promozione di tirocini di formazione ed orientamento, al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;
- approvare e sottoscrivere la convenzione con l'Università degli Studi di Firenze regolante i rapporti di tirocinio con studenti nell'ambito di tirocini di formazione e orientamento connesse all'attività in essere presso il Parco;
- prendere atto che la suddetta convenzione avrà durata di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA ESECUTIVA

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 30 dicembre 2013, n. 2827, che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, il bilancio pluriennale 2014 – 2016 e il Programma annuale di gestione 2014 del Parco Adamello - Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 16 giugno 2014, n. 980 che approva l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e pluriennale 2014-2016 dell'Ente Parco Adamello-Brenta;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale 26 gennaio 2001, n. 176, che approva il *"Regolamento di attuazione del principio della distinzione tra funzioni di indirizzo politico – amministrativo e funzione di gestione"* del Parco Adamello - Brenta;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 e successive modifiche;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 e successive modifiche;
- visto il regolamento di attuazione della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 concernente: *"Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento"*, approvato con D.P.G.P. n. 10-40/Leg., di data 22 maggio 1991;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e successive modifiche;
- visto il D.P.P. di data 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. *"Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del Piano del Parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";*
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

1. di collaborare, per le motivazioni espresse in premessa, con l'Università degli Studi di Firenze per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento finalizzati ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

2. di approvare lo schema di convenzione con l'Università degli Studi di Firenze avente ad oggetto la promozione di tirocini, quale importante momento del ciclo di studi e del suo completamento in ambito curriculare ed extra curriculare, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che la convenzione indicata al punto 2. ha una durata di anni 1 (uno), come meglio esplicitato all'articolo 2 della convenzione stessa;
4. di dare atto che l'Università degli Studi di Firenze rientra fra i soggetti richiamati all'art. 18, comma 1, lettera a) della Legge 24 giugno 1997, n. 196, ai quali è consentito promuovere tirocini di formazione ed orientamento in impresa a beneficio di coloro che abbiano già assolto l'obbligo scolastico ai sensi della Legge 31 dicembre 1962, n. 1859;
5. di autorizzare il Presidente a sottoscrivere la convenzione di cui al punto 2;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa.

Adunanza chiusa ad ore 17.15.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to dott. Roberto Zoanetti

Il Presidente
f.to Antonio Caola

MGO/lb